

## ABSTRACT

SiTI ha intrapreso nel 2004 un monitoraggio degli effetti territoriali del Programma Olimpico Torino 2006, riprendendo la ratio della VAS di cui è stato oggetto. Nella fase *ex-post* del monitoraggio, che proseguirà fino a metà 2007, l'attenzione viene posta sull'eredità olimpica, intesa come la capacità del territorio di mettere in valore e a sistema ciò che il PO vi ha lasciato, sia nei suoi aspetti materiali che immateriali.

L'analisi di tipo socio-economico svolta da SiTI ha individuato cinque temi chiave per capire come il territorio stia cambiando in relazione al PO. Questa ricerca si occupa di uno di essi, **Un nuovo turismo**, definito come *la possibilità di concorrere allo sviluppo endogeno di forme nuove di turismo sostenibile, basate sulla crescita della cultura dell'ospitalità, sull'uso equilibrato e prudente delle risorse, sull'auto-gestione dei sistemi locali, sulla diversificazione dei modelli di fruizione e sulla diffusione territoriale dei benefici economici e sociali*. Sono state analizzate in particolare tre tipologie di azioni:

- **Programmi di formazione per operatori del turismo**, mirati alla costruzione di una cultura dell'ospitalità.
- **Programmi di certificazione**, mirati al miglioramento della qualità e delle prestazioni ambientali delle strutture ricettive.
- **Progetti per la diversificazione di domanda e offerta**, mirati allo sviluppo di un modello di fruizione turistica più equilibrato e sostenibile, attraverso la destagionalizzazione dei flussi.

Gli indicatori corrispondenti alle azioni sopra elencate sono stati misurati in diversi contesti territoriali, ponendo in particolar modo a confronto la Città di Torino con le Valli Olimpiche. Torino è risultata più attiva nei programmi di formazione e certificazione e sta mostrando un impegno nello sviluppo di nuove tipologie di turismo; le Valli non sono sembrate in grado di risolvere la questione della proliferazione delle seconde case e presentano ancora forti problemi di stagionalità dei flussi, seppur in miglioramento.

E' stato monitorato inoltre lo stato di avanzamento delle opere previste dal programma **Piemonte 2006**, volte alla valorizzazione turistica dei territori non olimpici, che presentavano un forte ritardo all'epoca dei Giochi, e risultano ora avviate o completate per il 90%.

Infine è stato proposto un piano di monitoraggio che verifichi negli anni a venire l'effettiva sostenibilità ambientale del turismo nelle Valli Olimpiche. Il piano si basa sul set di indicatori utilizzato dall'ARPA per il Piano di monitoraggio del PO, integrandolo con nuovi indicatori giudicati opportuni allo scopo.